

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO**POSTA PEC****e per conoscenza****Ditta Anna Basso**bassoanna@pec.it**dott.ssa Cristina Barbieri**

Istituto Delta Ecologia Applicata

certificata@pec.istitutodelta.it**ARPAE Emilia-Romagna****Direzione Tecnica – Servizio gestione****Demanio idrico**dirgen@cert.arpa.emr.it**Regione Emilia-Romagna****Servizio tutela e risanamento acqua, aria
e agenti fisici**ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it**Ente di Gestione per i Parchi e****la Biodiversità – Delta del Po**parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it**Comune di Comacchio**

Settore Ambiente

comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it**Autorità di Bacino distrettuale****del fiume Po**protocollo@postacert.adbpo.it**Agenzia regionale Protezione civile****Servizio sicurezza territoriale e protezione
civile di Ferrara**stpc.ferrara@postacert.regione.emilia-romagna.it**Provincia di Ferrara****Pianificazione Territoriale e Urbanistica**provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.itPEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180	10	40	Fasc.	2022	3

Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara

mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “derivazione acque superficiali in Val Cantone” proposto da Anna Basso, localizzato in Val Cantone nel Comune di Comacchio (FE).

Richiesta di integrazioni alla documentazione progettuale depositata (art. 18 della L.R. 4/2018).

Si comunica che, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto (13/05/2022), e successivamente al sopralluogo del 25/05/2022, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

- 1) Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ufficio territoriale di Ferrara prot. PG.2022.0436968 del 04/05/2022
- 2) ARPAE Servizio Gestione Demanio Idrico – Direzione Tecnica, prot. PG.2022.0443553 del 06/05/2022

Le richieste sono state pubblicate tempestivamente sulla banca dati regionale e sono consultabili al link diretto: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5564>

Di seguito si riporta l’elenco delle integrazioni da fornire, rimandando, per la versione originale, a quanto pubblicato nella banca dati delle valutazioni ambientali.

Per il Nulla Osta idraulico, l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ufficio territoriale di Ferrara richiede:

1. elaborati di dettaglio, in planimetria e in sezione quotati ed in scala adeguata, che riproducano il manufatto chiavica (rif. alle figg. dalla 2 alla 6 del documento ‘Studio di Impatto Ambientale’) e la tubazione di scarico, (rif. alla fig. 8 del documento ‘Studio di Impatto Ambientale’);
2. elaborati di dettaglio, in planimetria e in sezione quotati ed in scala adeguata, dove sia indicata la protezione della scarpata arginale, lato fiume, nel punto di scarico;
3. Piano di manutenzione dell’Opera esistente (manufatto chiavica), con particolare riguardo a:
 - a. le indicazioni operative sulla pulizia della griglia;
 - b. le indicazioni operative sulla pulizia dalla vegetazione infestante intorno alla chiavica e alla tubazione di scarico;



- c. le modalità di accesso dei mezzi d'opera al manufatto, comprese rampe di accesso alla sommità arginale, tenuto conto che l'argine destro del Po di Volano non è percorribile con mezzi pesanti se non previa autorizzazione idraulica che dovrà emettere questo Ufficio, e successivo Atto di concessione per l'utilizzo di aree del Demanio Idrico che rilascerà Arpa;*
- 4. un elaborato grafico con l'indicazione di tutti i sottoservizi (cavidotti, ecc) presenti nei paraggi dei manufatti oggetto della presente VIA, sia funzionali all'utilizzo del manufatto sia se non più utilizzati, con quote planimetriche e altimetriche che evidenzino la distanza dall'argine e le relative profondità dalla sommità arginale;*
- 5. una relazione sulle modalità di intervento di chiusura e relative manovre del manufatto da attivare in caso di condizioni meteorologiche e meteomarine avverse.*

Per la Concessione di derivazione di acque superficiali, ARPAE Servizio Gestione Demanio Idrico – Direzione Tecnica, richiede:

A seguito della valutazione della documentazione inviata dal richiedente, si chiede di trasmettere piante, opere, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:200-1:500 del manufatto di scarico e delle opere accessorie (caratteristiche tecniche e geometriche delle opere).

Relativamente all'opera di presa, dalle verifiche effettuate risulta poco chiara l'esatta ubicazione catastale di quest'ultima. Al fine di verificare l'estensione di un'eventuale occupazione demaniale con l'opera, si chiede di trasmettere planimetria catastale aggiornata (foglio e mappale) con l'indicazione esatta del punto di prelievo.

Si fa presente che nell'istanza di concessione presentata il 09/07/2013 era stato richiesto, oltre al prelievo da acque superficiali, anche l'emungimento da un pozzo ubicato in località Vaccolino per un quantitativo di 6 l/s e 20.700 mc/anno a scopo piscicoltura. Poiché negli elaborati presentati in sede di VIA non si fa riferimento a tale prelievo da acque sotterranee, si chiede di fornire informazioni in merito allo stato attuale dell'opera di presa. Si precisa che, ai sensi dell'art. 35 del r.r. 41/2001, le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza, devono essere rimosse ed i luoghi ripristinati.

Inoltre, in merito alla futura verifica dei quantitativi effettivamente derivati, si chiede di motivare la richiesta del valore di portata massima (0,35 mc/s) e di volume (201.920 mc/annui), considerata la potenzialità massima dell'opera di presa in termini di portata derivabile (Q_{max} 0.988 mc/sec). Si chiede, inoltre, di indicare con maggior dettaglio come la richiedente intenda garantire il rispetto dei quantitativi di prelievo (portata, volume, massima apertura della luce paratoia) e con quali modalità verranno misurati per poi essere trasmessi ogni anno alle amministrazioni competenti.

Infine si precisa che ai fini del rilascio della concessione il richiedente deve essere in regola con i canoni pregressi per l'utilizzo della risorsa idrica che per l'occupazione di area demaniale e che la richiedente è tenuta ad integrare le spese istruttoria, già versate in data 02/07/2013. La presente Agenzia effettuerà la quantificazione con separata nota da inviare al proponente.

Gli elaborati presentati per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente.

Ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del D.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) gli elaborati integrativi entro 30 giorni. Su richiesta motivata del proponente, da presentarsi entro la conclusione del termine previsto per l'invio della documentazione sopra

citata, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i files delle integrazioni siano di dimensioni elevate, il proponente dovrà inviare la Pec di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati. Tali elaborati dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna su supporto informatico (CD o chiavetta USB).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Cordiali saluti,

Dott.ssa Valentina Favero
(*nota firmata digitalmente*)

Bologna, 07/06/2022

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: dott.ssa Valentina Favero

Per informazioni contattare il funzionario della Regione Emilia-Romagna: dr Bruno Bedonni tel.051 527 6975 – e-mail bruno.bedonni@regione.emilia-romagna.it

BB 3) Richiesta integrazioni_7giu22.docx

